

## AFFARI ESTERI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

III Commissione:

MATTARELLA, BURTONE e ENZO BIANCO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il 19 agosto 2003 in Venezuela si svolgerà un *referendum* revocatorio dell'attuale Presidente Chavez;

il Venezuela sta vivendo una grave crisi istituzionale economica e sociale con un Paese sostanzialmente diviso in due tra i sostenitori del Presidente Chavez e gli oppositori dello stesso;

il Paese ha vissuto due mesi di sciopero generale 1309 giorni di blocco delle importazioni e la chiusura di migliaia di imprese con un aumento vertiginoso di disoccupazione e povertà;

in Venezuela risiede anche una rilevante comunità italiana —:

se il Governo si attiverà in sede internazionale per la richiesta di inviare in Venezuela osservatori internazionali al fine di assicurare un corretto e regolare svolgimento del *referendum* in calendario il prossimo 19 agosto 2003 e quali iniziative intenda porre in essere per salvaguardare la comunità italiana residente.

(5-02226)

CALZOLAIO, SPINI e PISA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da vari giorni, centinaia di bambini bielorussi ospiti nel loro paese di istituti e case-famiglia, stazionano all'aeroporto di Minsk;

l'ambasciata italiana in Bielorussia, pur avendo ricevuto da tempo i documenti necessari, non ha assolto le formalità necessarie per il loro trasferimento in Italia, per gli stessi motivi è stata rinviata la partenza di altre centinaia di bambini;

i bambini vengono periodicamente in Italia attraverso l'opera di alcune associazioni italiane, per un soggiorno climatico al fine di decontaminarsi dall'eccesso di radiazioni assorbite nella loro zona di residenza;

il visto concesso dalle autorità bielorusse è a scadenza fissa, ed il rinvio della partenza, oltre al comprensibile disagio, comporta per i bambini la riduzione del soggiorno terapeutico in Italia, e per le associazioni un maggiore esborso per tariffe aeree e vitto;

in base a dichiarazioni del personale dell'ambasciata le cause di questa situazione sembra siano attribuibili ad una carenza di personale e alla mancanza del titolare della sede diplomatica, nella quale attualmente opera solo una dirigente facente funzione;

nel frattempo sia i bambini in partenza che le famiglie italiane che devono ospitarli vivono una situazione di grande disagio e incertezza —:

se tale situazione sia all'attenzione del Ministro e quali iniziative intenda assumere in merito. (5-02227)

CIMA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la situazione del Ministero degli affari esteri e della sua rete diplomatico-consolare diviene di giorno in giorno più precaria;

il 1° luglio 2003, davanti al Ministero degli affari esteri, si è svolta una manifestazione organizzata dal Sndmae (Sindacato nazionale dipendenti Ministero affari esteri) durante la quale diplomatici e dipendenti hanno denunciato lo stato di abbandono in cui versa il proprio Ministero;

la percentuale del bilancio statale dedicata alla politica estera si è praticamente dimezzata dal 1985 ad oggi, siamo passati da poco meno dello 0,6 per cento a circa lo 0,3 per cento;

il risultato concreto di tale esiguità di fondi è l'assoluta insufficienza del personale di supporto all'estero, la concreta impossibilità di essere fisicamente presenti a molte riunioni e l'enorme difficoltà di organizzare eventi di promozione e penetrazione economica e culturale;

la situazione di molte nostre sedi ormai sotto la soglia minima di funzionamento, e di altre ad essa vicine, si traduce in un vero e proprio disservizio anche per la collettività, sia dal punto di vista della qualità dei servizi all'utenza consolare, sia dal punto di vista del sostegno alle imprese e della promozione culturale, sia, infine, sotto il profilo stesso del mantenimento e dello sviluppo delle relazioni politiche con le autorità di accreditamento (alcuni esempi concreti: lo stanziamento a valere sul capitolo «Promozione economica e commerciale» del consolato d'Italia nella capitale economica dell'India, Bombay, è di 800 euro per tutto il 2003, l'ambasciatore d'Italia a Caracas, accreditato, oltre che in Venezuela, in otto Paesi non dispone nemmeno dei fondi necessari a recarsi una volta in missione in ognuno di essi per presentare le credenziali);

una seria opera di semplificazione di procedure contabili ed amministrative che risalgono all'inizio del secolo scorso potrebbe dar luogo a significativi risparmi in termini finanziari e di risorse umane, ad esempio una drastica riduzione degli oltre 500 capitoli del Mae, per ognuno dei quali è necessario un bilancio preventivo e uno consuntivo, comporterebbe non soltanto una maggiore flessibilità di gestione, ma anche un risparmio netto in termini di risorse umane, consentendo di destinare ad attività più produttive almeno la metà degli oltre mille dipendenti che attualmente si occupano esclusivamente di gestione amministrativo-contabile;

la riduzione a sole tre categorie di spesa del bilancio delle sedi all'estero è già prevista dal decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2000, ma da oltre tre anni non viene applicato;

c'è bisogno di fare scelte chiare, di risorse commisurate agli ambiziosi obiet-

tivi di politica estera di un Paese del G8 e di un serio ammodernamento delle procedure, che permetta al Paese di sfruttare al meglio quello straordinario strumento di promozione della sua dimensione internazionale che è la nostra rete diplomatico-consolare;

tutto ciò è davvero difficile contando sullo 0,3 per cento del bilancio statale —:

se il Governo non ritenga necessario, e soprattutto in questa fase di Presidenza europea italiana in occasione della quale il Ministero degli affari esteri dovrebbe rappresentare lo strumento operativo principale, attuare le riforme annunciate dal Presidente del Consiglio quando ricopriva anche l'incarico di Ministro degli affari esteri *ad interim*, e voglia, oltre che garantire le risorse ordinarie necessarie alle attività quotidiane del Ministero, potenziare in sede di bilancio nuove risorse aggiuntive. (5-02228)

MANTOVANI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

sono in corso le trattative intergovernative in vista della prossima sessione del WTO a Cancun in Messico —:

quale sia lo stato delle stesse e quali le posizioni assunte dal Governo italiano. (5-02229)

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

CALZOLAIO. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

secondo alcuni organi di stampa in italiano che si pubblicano negli Usa (America Oggi, Oggi 7) il Ministro degli esteri starebbe sguarnendo di personale il Vice Consolato di Newark (New Jersey) per destinarlo a compiti di sostegno operativo della Presidenza italiana dell'Unione europea, ad iniziare dal Vice Console, unico diplomatico presente nella struttura indicata;

il Vice consolato di Newark deve servire una platea di circa 20.000 iscritti all'Aire e di circa 320.000 persone d'origine italiana insediate nell'area di riferimento con una dotazione di appena 8 impiegati, di cui due assenti e mai sostituiti;

le recenti disfunzioni manifestatesi in occasione del voto per i *referendum*, i prossimi impegni per il rinnovo dei Comites e le ordinarie esigenze di fornitura di servizi agli utenti inducono piuttosto a moltiplicare gli sforzi organizzativi e a rafforzare le dotazioni di personale, anziché sguarnirle —:

quali decisioni e iniziative intendano porre in essere per fare in modo che il Vice Consolato di Newark non sia privato della struttura indispensabile per fornire un servizio adeguato alla comunità italiana presente nella circoscrizione consolare.

(5-02225)

CALZOLAIO e SPINI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il decreto 103/2000 sancisce la parità di trattamento retributivo di tutto il personale a contratto, sia presso le ambasciate e consolati, che presso gli istituti italiani di cultura dal momento della sua entrata in vigore;

il 12 maggio 2001 scadeva il termine di legge per la ridefinizione degli schemi contrattuali precedentemente vigenti;

l'amministrazione dopo lo scadere del suddetto termine avrebbe dovuto disporre un piano organico di rivalutazione delle basi retributive di tutto il personale a contratto con decorrenza 1° giugno 2001 e 1° luglio 2001;

tale piano ha coinvolto circa 1.850 impiegati a contratto;

fra questi 1.850 dipendenti a contratto del ministero degli affari esteri vi è solo una parte ridotta degli impiegati a contratto degli istituti italiani di cultura;

le disponibilità sul cap. 2502/2001, nonostante le compensazioni dal cap. 2761/2001, non erano sufficienti a corrispondere ai contrattisti degli istituti italiani di cultura gli aumenti salariali per il periodo 1° giugno 2001-31 dicembre 2001;

l'integrazione di bilancio, definita alla fine del mese di dicembre 2001, non era sufficiente a corrispondere ai contrattisti degli istituti italiani di cultura gli aumenti salariali per il periodo 1° giugno 2001-31 dicembre 2001;

l'erogazione a seguito dell'avanzata richiesta d'assestamento sul cap. 2502 pari a lire 4.563.760.000, con la conseguente compensazione del capitolo 2761 pari ad un miliardo di lire, non servita ad equiparare gli stipendi del personale a contratto con quelli degli altri contrattisti presso le ambasciate e consolati dal 1° giugno 2001 (e successivamente dal 1° luglio 2001), ma solo dal 1° gennaio 2002 —:

quando verranno erogati ai contrattisti degli istituti italiani di cultura gli aumenti salariali concessi al restante personale a contratto per il periodo 1° giugno 2001-31 dicembre 2001 e come intenda l'amministrazione, considerando i trattamenti retroattivamente maturati, corrispondere al danno subito riconoscendo il diritto alle compensazioni previste in caso di ritardo di pagamento anche se non imputabile all'amministrazione. (5-02238)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

VENDOLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il professor Paolo Togni appare essere stato per anni il presidente dell'associazione di protezione ambientale denominata « Kronos 1991 », riconosciuta dal